

“COMMERCIO, PARCHEGGI, LEGALITÀ” PER PESCARA: COSTANTINI, AL VIA CAMPAGNA ELETTORALE

31 Gennaio 2026



PESCARA – “Commercio, parcheggi, legalità, sicurezza, ambiente. Cinque priorità chiare, cinque impegni concreti. Pescara ha bisogno di tornare a funzionare, di ritrovare normalità, ordine e buon senso. La città ha bisogno di soluzioni concrete e di azioni immediate”.

Lo afferma, in una nota, il candidato a sindaco di Pescara per il centrosinistra, Carlo Costantini, a margine della conferenza stampa per l'apertura della campagna elettorale in vista delle elezioni dell'8 e 9 marzo prossimi.

All'incontro, che si è svolto questa mattina al Caffè Ideale, hanno preso parte, oltre a Costantini, i rappresentanti delle liste che sostengono la sua candidatura (Pd, M5s, Avs-Radici in Comune, Carlo Costantini Sindaco di Pescara e Faremo Grande Pescara). Presenti, tra gli altri, i consiglieri regionali Erika Alessandrini, Antonio Blasioli, Luciano D'Amico e Antonio Di Marco, il segretario regionale del Pd, Daniele Marinelli, e il coordinatore regionale di Avs, Daniele Licheri.

“Il commercio – afferma Costantini – non è solo economia: è presidio del territorio, è indotto, è sicurezza nelle strade. Una città viva, con famiglie, giovani e persone che si incontrano, è una città che funziona meglio e garantisce più sicurezza. Sugli orari di locali e ristoranti si è scelta una politica repressiva che, a colpi di ordinanze, ha letteralmente svuotato intere zone. Il risultato è evidente: attività che chiudono, meno persone in strada, una città spenta. Serve un cambio di metodo: con serietà, equilibrio e buon senso si possono costruire regole stabili e condivise, capaci di far tornare a funzionare la città”.

Altro tema su cui si è soffermato Costantini è quello dei parcheggi: “Cantieri infiniti e mal gestiti hanno cancellato migliaia di posti auto – ha sottolineato – e oggi trovare parcheggio è diventato pressoché impossibile. Intanto le tariffe aumentano: i pescaresi pagano di più per avere un servizio a metà. A Pescara i parcheggi sono diventati una tassa occulta. Invece dovrebbero essere un servizio per chi lavora e chi vive la città”.

Sul fronte legalità, Costantini aggiunge che “il Comune deve essere la casa di tutti e deve essere gestito in totale trasparenza, non può essere un luogo di dubbi o di sospetti. Quando emergono irregolarità, come nel caso del voto del 2024 – ha osservato – non si può far finta di niente. Con regole chiare, serietà e trasparenza bisogna ricostruire il rapporto di fiducia con i cittadini”.

Poi spazio al tema della sicurezza: “Pescara oggi vive una vera emergenza. Aggressioni e violenze sono ormai fatti quotidiani e la percezione di insicurezza è altissima. Una città svuotata e spenta di sera non è affatto più sicura, è solo più fragile. La sicurezza – ha spiegato Costantini – si costruisce con presenza sul territorio e prevenzione costante. È il momento della tolleranza zero verso chi delinque ed è il momento di far sentire con forza la voce di Pescara a tutti i livelli istituzionali per rafforzare l’organico delle forze dell’ordine. Il sindaco deve esercitare fino in fondo il proprio ruolo, fissando indirizzi chiari, priorità operative e strategie concrete per la Polizia locale, a partire da più pattugliamenti e presidi nelle zone critiche. Serve, inoltre, un tavolo permanente con Prefettura e forze dell’ordine e serve un’azione ferma: basta scuse, basta alibi, basta propaganda. Il sindaco deve essere autorevole e, se necessario, far sentire la propria voce anche ai tavoli ministeriali”.

Altro tema toccato dal candidato è quello dell’ambiente: “Il verde urbano è un patrimonio da difendere – ha detto – diciamo basta ai tagli indiscriminati degli alberi. Una città moderna investe su ambiente e qualità della vita. Per quanto riguarda la tutela del mondo animale, Pescara deve avere un nuovo canile e il Comune deve collaborare con le associazioni che lavorano sul territorio, ascoltare chi da anni è in campo e non rappresentare un ostacolo per chi opera con impegno e dedizione. Ambiente – ha affermato – significa benessere quotidiano: serve una visione”.

“Il filo conduttore è uno solo far funzionare Pescara. Riportare ordine, equilibrio e normalità. Governare con serietà, competenza e responsabilità. I pescaresi meritano una città che funziona”, conclude.